



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: in funzione  
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch  
marina.ferrario@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

**Bollettino fitosanitario n: 12**

**Bellinzona: 6 aprile 2010**

### **RISPONDITORE TELEFONICO PER I BOLLETTINI FITOSANITARI**

Da martedì 6 aprile è in funzione il risponditore telefonico collegato al numero 091 814 35 62.

Una o due volte alla settimana verranno registrati dei comunicati concernenti i problemi fitosanitari d'attualità nei vari settori dell'agricoltura.

### **VITICOLTURA: ESCORIOSI**

L'escoriosi, malattia causata dal fungo *Phomopsis viticola*, è ben presente in diversi vigneti del Canton Ticino. Le viti colpite per più anni si indeboliscono, il raccolto è ridotto in quantità e qualità ed anche la potatura dell'anno seguente è resa difficile. La presenza della malattia viene favorita da tempo piovoso in primavera, in modo particolare nel periodo del germogliamento della vite

I giovani germogli, i raspi e i piccioli presentano delle tacche clorotiche scure al centro, che si allargano nel corso della stagione per formare necrosi allungate nerastre. Sulle viti gravemente colpite, gli internodi sono corti, le escoriazioni interessano in particolare la base del tralcio. Le gemme basali non germogliano, rendendo così difficile la formazione di speroni di riserva per l'anno seguente. Le infiorescenze colpite non sono correttamente alimentate e abortiscono rapidamente. Sulle foglie le infezioni determinano sulla base del lembo e sulle nervature, delle tacche circolari gialle alla periferia e nere al centro. Lo scorso anno l'escoriosi si è manifestata abbastanza fortemente in diversi vigneti del cantone, favorita dal tempo piovoso nel periodo del germogliamento della vite.

La presenza dell'escoriosi può essere osservata facilmente durante la potatura secca o invernale. I tralci colpiti sono scoloriti, assumono un aspetto biancastro e sono ricoperti da un numero elevato di picnidi neri. La base del tralcio presenta delle profonde striature nerastre.

Solamente nei vigneti dove si costatano in modo regolare i sintomi di escoriosi sarà opportuno prevedere la lotta preventiva a partire dal germogliamento (stadio fenologico C-D, punta verde-uscita delle foglie), effettuando 2-3 trattamenti a distanza di 8-10 giorni. Per l'inizio dei trattamenti è molto importante controllare lo stadio fenologico delle gemme delle riserve e quelle vicine al legno vecchio intervenendo prima di una possibile precipitazione che può favorire la disseminazione delle spore.

I prodotti che si possono impiegare nella lotta contro l'escoriosi sono:

*folpet*: Folpet 80 WDG, Folpet 80 WP, Folpet DG, Phaltan 80 WDG;

*chlorothalonil*: Bravo 500, Chlorotalonil, Daconil 500, Vinipur Prior, MirosoFL, Rover DF;

*dithianon*: Delan WG, WP, Dithianon 75 WP;

*fluazinam*: Mapro, Ibiza SC per la PI al massimo 2 trattamenti;

*ditiocarbammati*: Dithan Neo-Tec, Mancozeb 75-80, Policar WG, Mancoflo, Polyram DF, Propineb, Electis. I *ditiocarbammati* non sono però ammessi in produzione integrata nel Cantone Ticino e nemmeno per il Certificato Vitiswiss;

*Strobilurine* e prodotti ad azione analoga: Cabrio Star, Quadris Max, Flint. Consigliamo però di riservare questi prodotti per la lotta contro la peronospora e l'oidio in quanto essi possono essere utilizzati al massimo 3 volte all'anno.

Un'eventuale lotta contro l'acariosi e l'erinosi con zolfo bagnabile al 2% è efficace anche contro l'escoriosi.

**Attenzione:** *chlorothalonil*, *dithianon* e *fluazinam* possono provocare allergie cutanee.



## **OLIVO : DANNI DA FREDDO**

In alcune parti del Cantone, in particolar modo nel Sottoceneri, si constatano danni da freddo sulle piante di Olivo.

Questo succede quando ci sono degli abbassamenti repentini della temperatura. I danni si manifestano sulle foglie che inizialmente cambiano colore diventando bronzee cadendo poi a terra.

Per vedere l'entità del danno è necessario aspettare fino alla ripresa vegetativa così da valutare se c'è stata solo sfogliatura o un danno maggiore (fessurazione e distacco della corteccia). Se così fosse è necessario intervenire con una potatura diradando ed eliminando le parti secche della pianta.

Subito dopo la potatura si può trattare con prodotti rameici (ossicloruro di rame 0.5%) per disinfettare le ferite provocate dal gelo e svolgere un'importante azione curativa nei confronti della rogna dell'olivo ed eventuale infezione di occhio di pavone.

**Servizio fitosanitario**